



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
INSEGNAMENTO	METRICA GRECA E LATINA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50330-Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
CODICE INSEGNAMENTO	18530
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/05
DOCENTE RESPONSABILE	LUCARINI CARLO Professore Associato Univ. di PALERMO MARTINO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUCARINI CARLO MARTINO Lunedì 10:00 12:00 Edificio 15 stanza 209

DOCENTE: Prof. CARLO MARTINO LUCARINI

PREREQUISITI	Conoscenza di base delle lingue classiche (in particolare della prosodia latina) e di come ci sono pervenuti i testi classici. Capacita' di leggere l'apparato critico. Conoscenza delle nozioni basilari di prosodia (differenza fra lunghe, brevi, ancipiti), lettura dell'esametro dattilico (greco e latino) e del trimetro giambico (greco).
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e comprensione dei principali metri non lirici della poesia latina (esametri, trimetri giambici, anapesti di marcia, senari ecc...) e dei metri lirici. Capacita' di analisi della la prosa metrica. Capacita' di comprensione: capacita' di analisi la struttura metrica dei testi ai fini di una migliore comprensione delle loro caratteristiche formali. Capacita' di riconoscere la prosa ritmica. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: capacita' di analizzare le difficolta' testuali alla luce dell'esame metrico ritmico. Autonomia di giudizio: capacita' di analizzare autonomamente un testo poetico partendo dalle sue caratteristiche metriche e prosodiche e di collegare tali caratteristiche ai vari generi letterari. Abilita' comunicative: capacita' di esporre con linguaggio chiaro ed essenziale i principali problemi della metrica e della prosodia classica sia a specialisti sia a non specialisti. Capacita' di apprendimento: capacita' di affrontare lo studio dei testi poetici in maniera autonoma, a partire dalle caratteristiche metrico-prosodiche e capacita' di affrontare con autonomia semplici problemi testuali partendo dalle caratteristiche metrico-prosodiche del testo medesimo.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	L'apprendimento sara' valutato tramite una prova orale, dopo il termine delle lezioni, secondo il calendario degli appelli d'esame. La prova orale finale, articolata in almeno quattro domande, mira a verificare la conoscenza dei concetti fondamentali della metrica classica, della prosodia di base (riconoscimento delle quantita' sillabiche) e del concetto di iato e sinalefe. Lo studente dovra' altresì dimostrare di conoscere gli schemi dei principali versi e cola (esametro dattilico, trimetro giambico, tetrametro trocaico catalettico, tetrametro anapestico catalettico, anapesti del dramma per il greco; senario giambico e settenario trocaico per il latino). Per quanto concerne la metrica latina, le domande verteranno sui vv. di Plauto o Terenzio. Le domande, in particolare, mirano a valutare: a) la conoscenza e la comprensione dei contenuti del programma; b) la capacita' di riconoscere le caratteristiche metriche e prosodiche di un testo; di individuare le correptiones iambicae e di leggere un apparato critico c) la capacita' di esporre gli argomenti in maniera chiara e con proprieta' di linguaggio; d) la capacita' di studiare in maniera autonoma. Per i non frequentanti presenteranno lo stesso programma e concentreranno la loro preparazione sulla commedia "Rudens" di Plauto nell'ed. Lindsay (cfr. la sez. "testi consigliati"). Il voto finale va da 18 a 30/30 e lode. 30-30 e lode a) Eccellente conoscenza e comprensione dei contenuti del corso; della grammatica greca e latina e della prosodia e metrica b) Eccellente capacita' di leggere un testo poetico in metrica e un apparato critico c) Eccellente padronanza del linguaggio specifico d) Eccellente capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo. 27-29 a) Ottima conoscenza e comprensione dei contenuti del corso, della grammatica greca e latina, della prosodia e metrica b) Ottima capacita' capacita' di leggere un testo poetico in metrica e un apparato critico c) Ottima padronanza del linguaggio specifico d) Ottima capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo. 24-26 a) Buona conoscenza e comprensione dei contenuti del corso, della grammatica greca e latina, della prosodia e metrica b) Buona capacita' di leggere un testo poetico in metrica e un apparato critico c) Buona padronanza del linguaggio specifico d) Buona capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo. 21-23 a) Sufficiente conoscenza e comprensione dei contenuti del corso, della grammatica greca e latina, della prosodia e metrica b) Sufficiente capacita' di leggere un testo poetico in metrica e un apparato critico c) Sufficiente padronanza del linguaggio specifico d) Sufficiente capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo.

	18-20 a) Appena sufficiente conoscenza e comprensione dei contenuti del corso, della grammatica greca e latina, della prosodia e metrica b) Appena sufficiente capacita' di leggere un testo poetico in metrica e un apparato critico c) Appena sufficiente padronanza del linguaggio specifico d) Appena sufficiente capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo.
OBIETTIVI FORMATIVI	Conoscenza dei principali metri greci e latini e delle nozioni basilari della prosodia e della metrica classica; capacita' di comprensione delle caratteristiche metriche di un testo; padronanza dei principali aspetti dei diversi metri greci e latini. Capacita' di riconoscere i tratti di prosa ritmica. Capacita' di applicare gli strumenti dell'analisi metrica e prosodica all'interpretazione di un testo poetico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali.
TESTI CONSIGLIATI	M. C. Martinelli, Gli strumenti del poeta, Bologna 1995 (e' richiesta la conoscenza solo delle nozioni di base di prosodia) S. Boldrini, La prosodia e la metrica dei Romani, Roma 2003 (e' richiesta una conoscenza approfondita di questo manuale) C. Questa, Introduzione alla metrica di Plauto, Bologna 1965 (e' richiesta la conoscenza del capitolo sulla "correptio iambica") T. Macci Plauti, Comoediae, ed. W. M. Lindsay, vol. II, Oxford 1904 (piu' volte ristampato): ATTENZIONE: gli studenti devono acquistare solo il vol. 2; sara' bene che esso venga acquistato prima dell' inizio delle lezioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del programma e introduzione metodologica al corso
12	Elementi di prosodia latina
6	Analisi e descrizione del senario giambico
6	Analisi e descrizione del tetrametro trocaico catalettico
12	Analisi della correptio iambica
7	Uso della correptio iambica